

# Casa murata a Campalto Coletti, anziana sfrattata il nodo della morosità

## Ipav: disponibili al rinvio ma serve un piano

**VENEZIA** Una famiglia sgomberata a Campalto, un'altra avrà lo sfratto martedì al complesso Coletti dell'Ipav di Cannaregio. Un'interrogazione l'hanno presentata i consiglieri comunali Gianfranco Bettin e Gianluca Trabucco (Lista Verde progressista) dopo che il 17 gennaio il Comune ha provveduto a murare un alloggio Ater in via Sabbadino a Campalto. La casa, sostengono, era stata data in locazione per emergenza abitativa. «Per il Comune l'alloggio non era più occupato da tempo, per questo ha revocato la concessione provvisoria — si legge nell'atto — La famiglia dichiara però che lo stava abitando, non avendo alternative, e che la mattina della muratura c'erano mobili ed effet-

ti personali sottratti». In base alle informazioni degli uffici comunali, «il nucleo occupava la casa pubblica senza titolo. Da tempo non era nell'appartamento e in particolare madre e figli risulterebbero abitare a Verona dove i bambini vanno a scuola». L'operazione, per il Comune, era stata notificata e al momento dell'ingresso degli operatori l'alloggio risultava spoglio e non abitato. Il secondo caso riguarda un'anziana del Coletti che martedì avrà lo sfratto. Il Gruppo 25Aprile ha annunciato la sua presenza temendo l'intervento della forza pubblica e ha chiesto una sospensione del provvedimento. Il canone per la signora è di 573 euro al mese, spesa insostenibile per la sua pensione, tanto che la morosità è di oltre 16

mila euro. Il comitato, ritenendo che la donna a breve sarà beneficiaria di un alloggio Erp, chiede una moratoria a fronte di un suo impegno a versare almeno una mensilità. «L'Ente non si è mai opposto ad un rinvio — spiega il direttore Francesco Pivotti — tuttavia non sono pervenute proposte di rientro del debito, né di contributo per morosità incolpevole dal Comune. Non abbiamo neppure evidenze sulla situazione della graduatoria Erp». Confermate le 16 posizioni di morosità del Coletti, di cui tre per cifre di 17 mila euro. «Considerato che il complesso è stato realizzato con i contributi di Legge Speciale, è inaccettabile sia gestito con criteri di profitto», commenta Aline Cendon portavoce del 25Aprile. «L'Ipav è

sottoposto al controllo della Corte dei Conti», risponde Pivotti». (a. ga.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A Mestre**  
Interrogazione di Bettin: effetti personali sottratti. Il Comune: tutto vuoto



Social housing  
L'ex Coletti